



*A Pino Masciarì, adulto scout
della Comunità
Masci Piemonte in ricordo
della serata a Rivoli.*

Promessa Scout

Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza e per osservare la legge scout.

Legge Scout

Gli adulti scout:

- 1. Pongono il loro onore nel meritare fiducia.*
- 2. Sono leali.*
- 3. Si rendono utili e aiutano gli altri.*
- 4. Sono amici di tutti e fratelli di ogni altro scout.*

5. Sono cortesi.
6. Amano e rispettano la natura.
7. Sanno obbedire.
8. Sorridono e cantano anche nelle difficoltà.
9. Sono laboriosi ed economi.
10. Sono puri di pensieri, parole ed azioni.

Questa è la Promessa che abbiamo tutti recitato un giorno nella nostra vita, tu non l'hai recitata, ma l'hai messa in pratica e hai dato testimonianza..... benvenuto fra i tuoi fratelli del Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani Regione Piemonte.

Rivoli, 8 marzo 2012

“ORGANIZZARE IL CORAGGIO PINO E MARISA MASCIARI” LEZIONE DI LEGALITA'

L'otto marzo scorso, le Comunità Masci Rivoli “Stella Polare” e Druento “San Giuliano” con la Parrocchia S. Martino di Rivoli hanno promosso un incontro con Pino Masciari, definito dall'ex Procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna, il principale testimone di giustizia italiano.

La partecipazione è stata numerosa, erano presenti il Sindaco di Rivoli Franco Dessì, l'Assessore ai Servizi Sociali Michele Suppa e alcuni consiglieri comunali. Pino Masciari ha ricevuto la cittadinanza onoraria dalla città di Rivoli e da molte altre Amministrazioni di tutta Italia.

Pino Masciari è un imprenditore edile di Serra San Bruno in provincia di Vibo Valentia che si è ribellato alla 'ndrangheta, mettendo in luce con le sue deposizioni un sistema in cui ai mafiosi si affiancavano banche, politici e giudici.

“Pensate davvero che la 'ndrangheta dimentichi quelli che l'hanno sfidata? Chiede Masciari.” Finché le mafie esistono le persone che si sono messe contro di loro rischiano la vita”.

Pino Masciari ha raccontato insieme alla moglie Marisa la sua storia di coraggio e legalità in un libro “Organizzare il coraggio. La nostra vita contro la 'ndrangheta”.

Questa è la storia di un imprenditore e di una famiglia che scelgono la libertà e la dignità.

“Tutto ciò che noi raccontiamo è una parte degli episodi che ci hanno segnato. Per noi non sono ricordi, perché un ricordo è qualcosa di bello. Questi sono invece episodi che vorremmo eliminare, anzi emergono all'improvviso, nei momenti più inattesi. Magari siamo a fare una passeggiata e un viale, un albero ci ricorda qualcosa e allora ci chiudiamo, e diventiamo per un po' irricognoscibili”.

Pino Masciari e la sua famiglia rientrano nel programma speciale di protezione: il 17 ottobre 1997 lascia la sua casa e la sua terra, per sempre.

Inizia una continua serie di spostamenti con la moglie Marisa e due figli piccoli tra città, quartieri, appartamenti sempre diversi e improvvise partenze notturne.

“Vorrei che provaste a immedesimarvi per un momento in quella che è stata la nostra vita; pensatevi chiusi in una casa che non è vostra, in un luogo che non conoscete, dove non conoscete nessuno e dove vi dovete nascondere perché non potete dire chi siete veramente, neanche al vicino di casa. Pensateci, vorrei che per un attimo vi diceste; io da domani mattina sono in un altro posto, un posto che per me è come avere il nulla intorno. Io da domani non posso più usare il mio nome. Io da domani non sono nessuno.”

Tredici anni di amarezze e sofferenze. Eppure la prima cosa che colpisce di lui è l'assenza di stanchezza nella sua voce.

Con le sue deposizioni ha contribuito alla incriminazione di oltre 50 malavitosi.

Il libro racconta anche i meccanismi di progressiva infiltrazione della malavita, a partire da piccoli e apparentemente insignificanti episodi che servono a testare le possibilità di influenza e controllo sulla vita professionale e privata, arrivando a pervadere completamente tutti gli aspetti della vita di una persona e di una azienda; un contagio da cui è quasi impossibile guarire.

Da questa ragnatela è difficile uscire e oggi persone, inizialmente oneste, vivono in questa situazione di ricatto, che tocca le loro vite, le loro famiglie, rendendosi esse stesse di fatto complici del sistema malavitoso, non avendo possibilità e coraggio per uscirne. Attraverso la paura e il silenzio la 'ndrangheta si impadronisce lentamente di tutto il corpo sociale.

Analisi troppo pessimistica? Come uscirne?

Masciari ne esce sacrificando la sua azienda, la sua vita e quella della sua famiglia.

Il suo esempio serve a stimolare altre persone che possono trovarsi in analoga situazione, per dare loro la forza di fare scelte di denuncia e di giustizia.

“Non ci sono pareggi, o si vince o si perde. E noi faremo di tutto per vincere” (dalla prefazione al libro).

Al termine dell'incontro Francesco Bosticardo, a nome delle Comunità Masci consegna a Pino un fazzolettone e una pergamena, segno del suo impegno civile e testimonianza di valori.

Pino ha letto il testo della promessa scout con grande partecipazione dei presenti.

“Io dico ai responsabili convertitevi. Un giorno verrà il giudizio di Dio e dovete rendere conto delle vostre malefatte” Giovanni Paolo II, Agrigento 9.5.1993

“Siate alberi che affondano le loro radici nel fiume del bene e non abbiate paura di contrastare il male”
Benedetto XVI, Palermo 3 ottobre 2010







